



Regione Lombardia

DECRETO N. 13930

Del 30/09/2022

Identificativo Atto n. 5987

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DELLA PERNICE BIANCA NEI COMPRESORI ALPINI DI CACCIA DI BRESCIA C.A.C. 3-MEDIA VALLE CAMONICA E C.A.C. 7-VALLE SABBIA – STAGIONE VENATORIA 2022/2023 - AI SENSI DELLA D.G.R. N. 4169/2020. L.R. N. 26/1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA

STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la l.r. n. 7/2016 "Modifiche alla l.r. n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la d.g.r. n. 4998/2016 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la l.n. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. n. 26/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la l.r. n. 17/2004 "Calendario venatorio regionale";
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV ; *Esercizio venatorio in Zona Alpi*;
- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "Disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento";
- il Piano faunistico venatorio provinciale vigente;
- il Decreto della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica";
- la d.g.r. n. 4169/2020 "Approvazione delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia" che definisce le modalità operative e organizzative di attuazione del monitoraggio



Regione Lombardia

delle popolazioni di Galliformi alpini di interesse venatorio, tra cui la pernice bianca, e della definizione dei relativi piani di prelievo finalizzati ad una gestione conservativa ed adattativa;

- il D.d.s. n. 3796/2022 "D.g.r. n. 4169/2022. Approvazione delle aree campione ove effettuare i censimenti dei galliformi alpini (coturnice, gallo forcello e pernice bianca) nel territorio della provincia di Brescia";

Considerato che:

- per la Pernice bianca sono state individuate dalla D.G.A. nell'area di distribuzione potenziale unità territoriali di riferimento (Allegato 4 delle linee guida) assimilabili a sub-popolazioni, che esulano da una suddivisione del territorio legata ai confini amministrativi e gestionali, sulla base delle quali viene organizzata la gestione venatoria della specie (monitoraggio e prelievo);
- il Comprensorio Alpino di Caccia di Brescia C.A.C. 3, anche per conto del C.A.C. 7, ha fatto pervenire alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca di Brescia (di seguito Struttura di Brescia) la relazione tecnica unica, a firma del tecnico faunistico incaricato, contenente la sintesi delle operazioni di censimento primaverile ed estivo, suddivisa secondo le unità territoriali di riferimento, i risultati dei monitoraggi della specie Pernice bianca, la proposta di prelievo, i relativi periodi e le modalità; tali documenti sono acquisiti agli atti;
- le risultanze delle attività di censimento della specie Pernice bianca, svolte nel periodo primaverile e nel periodo tardo estivo, presentate dai rispettivi Comitati di gestione dei C.A.C., sono state vidimate dal Corpo di Polizia Provinciale, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 26/1993 e del punto 2.2 "Ruoli" dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 4169/2020;

Tenuto conto della documentazione in atti ed analizzata, al fine della corretta definizione dei piani di prelievo, i dati ricavati dai censimenti e le proposte presentate dai C.A.C.;

Verificata la coerenza con quanto previsto dalle linee guida, come da istruttoria in atti;

Atteso che la pianificazione dei prelievi venatori rappresenta l'obiettivo primario per:

- favorire il recupero e l'espansione territoriale delle popolazioni selvatiche autoctone depauperate;
- incrementare la consistenza e la distribuzione della fauna selvatica stanziale autoctona;
- ottimizzare il prelievo venatorio secondo principi di sostenibilità;

Ritenuto, pertanto:

- di autorizzare nel Comprensorio alpino C.A.C. 3 per la stagione venatoria 2022/2023 il prelievo di n. 5 capi di pernice bianca di cui n. 2 nell'unità territoriale D6 e n. 3 nell'unità territoriale F1, definendo il limite stagionale per cacciatore pari a n. 4 capi di galliformi alpini di cui al massimo n. 3 della stessa specie, fermo



Regione Lombardia

restando che, ai sensi della vigente normativa, non è consentito prelevare più di un capo al giorno della stessa specie;

- al fine di evitare il superamento dei piani di prelievo, di richiedere ai C.A.C., qualora i medesimi non vi abbiano già provveduto, l'adozione di idonee modalità di accesso al prelievo, come previsto dal paragrafo 6.1 delle Linee Guida sopra richiamate, avendo cura di comunicarle, entro 10 giorni dalla data di approvazione del presente decreto, alla Struttura A.F.C.P. di Brescia ed alla Polizia Provinciale;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti delle popolazioni di fauna stanziale in zona Alpi, prevista dalla vigente normativa il giorno 2 ottobre 2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4350/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia alla specie Pernice bianca nei Comprensori Alpini di Caccia di Brescia C.A.C. 3 – Media Valle Camonica e C.A.C. 7 – Valle Sabbia, secondo quanto di seguito indicato:
 - Unità territoriale D6: n. 2 capi;
 - Unità territoriale F1 (CA3 e CA7): n. 3 capi;

Limite stagionale di capi per cacciatore: n. 4 di avifauna tipica alpina di cui al massimo n. 3 della stessa specie;

Limite giornaliero di capi per cacciatore: n. 1 per ciascuna specie di avifauna tipica alpina;

3. di disporre che:
 - lo svolgimento della caccia avvenga secondo la disciplina vigente in materia;
 - i Comprensori procedano all'assegnazione nominale dei capi prelevabili, ad esempio tramite sorteggio, o in alternativa garantiscano l'immediata



Regione Lombardia

comunicazione dell'avvenuto prelievo, al fine di evitare il superamento delle soglie assegnate;

- i Comprensori Alpini di Caccia comunichino il numero totale di capi prelevati ogni lunedì e giovedì all'indirizzo pec agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia;
- ogni cacciatore dovrà applicare, ai capi appena abbattuti, la fascetta prevista dall'articolo 15 del r.r. n. 16/2003; la mancata applicazione della fascetta comporterà anche l'applicazione del risarcimento del danno faunistico nella misura stabilita per le singole specie;
- ogni cacciatore, al termine della giornata di caccia, dovrà portare i capi abbattuti ai centri di controllo del Comprensorio interessato per il rilievo delle misure biometriche da parte del personale incaricato dal Comprensorio stesso;

4. di dare atto che:

- il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati; a tale proposito il Comitato di gestione territorialmente competente rende nota la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca di Brescia ed alla Polizia Provinciale;
- il cacciatore ha la facoltà di conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale capi di selvaggina o loro parti secondo quanto disposto dal decreto della D.G. Welfare citato in premessa;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori interessati, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, alla Polizia Provinciale ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia;

6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

7. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE



Regione Lombardia

ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge